

MAX WEBER

PASSIONE

SENSO DI RESPONSABILITA'

LUNGIMIRANZA

PROV. GIAPPONESE

Visione senza azione: SOGNO

Azione senza visione: INCUBO

STRUTTURA CENTRALISTICA

GARANZIE STATICHE

- GIGANTISMO
- MONOLITISMO
- STATALISMO
- ONNIPOTENZA
- MANCANZA OBIETTIVI ESPLICITI
- BUROCRATIZZAZIONE

- Sicurezza posto
- Pactum sceleris
- Pensioni baby

AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

APPLICAZIONE della **NORMATIVA** (ASSUNZIONI, CARRIERA, RETRIBUZIONI, FERIE, PERMESSI, ASSENZE....)

AUTONOMIA

GARANZIE DINAMICHE

GESTIONE DEL PERSONALE

- AZIONE di DIREZIONE, IMPULSO, MOTIVAZIONE, CONTROLLO
- UTILIZZO del PERSONALE x OBIETTIVI STRATEGICI (**EFFICACIA**) secondo **CRITERI** di **ECONOMICITA'**

- Motivazione
- Merito
- Carriera
- Customer Satisfaction

IL MANIFESTO DELL'AUTONOMIA

- 1 -

- 1 Le scuole devono "prendersi" l'autonomia ed imparare ad esercitarla, per gestire il dialogo col Centro e con le istituzioni locali con la necessaria capacità e convinzione.
- 2 La scuola dell'autonomia è la scuola del Progetto, non "dei progetti": le priorità formative vanno fatte oggetto di selezione ragionata, non di cumulazione casuale.
- 3 La scelta delle priorità deve rafforzare l'identità istituzionale e specificità tecnico-professionale delle scuole. La selezione deve porre al primo posto i saperi disciplinari.
- 4 Per progettare ci vogliono le idee; le idee vanno alimentate da una ricerca sistematica. La scuola dell'autonomia è una scuola che fa ricerca, specificatamente nell'ambito delle discipline.
- 5 La scuola è anche per gli insegnanti. La centralità dello studente non ha senso senza la centralità degli insegnanti che lavorano con e per gli studenti lavorando anche per sé.

IL MANIFESTO DELL'AUTONOMIA

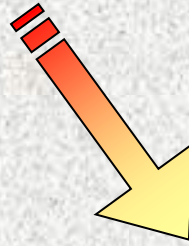
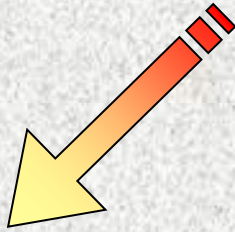
- 2 -

- 6 L'autonomia è lo strumento dell'impresa scolastica, che è un'impresa collettiva. L'individualismo è incompatibile con essa. Il lavoratore insieme comporta il superamento della dipendenza dalle dinamiche affettive e la rivalorizzazione del concetto di collega.
- 7 L'azione collettiva richiede la costruzione di assetti organizzativi e gestionali governati da ruoli di coordinamento di diverso livello, che ne costituiscono la struttura direzionale.
- 8 La ricerca, la progettazione, la didattica vanno sostenute da una amministrazione adeguata. Va costruito un bilancio funzionale, che distribuisca le risorse disponibili tra le diverse unità organizzative e consenta di controllarne l'utilizzo.
- 9 Il capo d'istituto è un generalista, che crea e mantiene le condizioni alle quali gli specialisti possono lavorare; in particolare, assicura la credibilità interna e esterna della scuola che dirige.
- 10 L'autonomia non significa solitudine. Le scuole agiscono da sole, ma anche cercando aggregazioni e sinergie all'interno di reti interistituzionali, che occorre imparare ad attivare e gestire.

ECCO LE DIECI REGOLE PER LA SCUOLA DI QUALITA'

- **STRUMENTI:** Un sistema educativo che offra agli studenti gli strumenti per realizzarsi
- **SVILUPPO:** Sviluppo delle capacità personali e sociali dell'allievo
- **AUTONOMIA:** Autonomia organizzativa, didattica e gestionale delle scuole
- **CRITERI:** Standard nazionali di conoscenze per disciplina stabiliti e valutati da un ente indipendente
- **FONDI:** Finanziamento pubblico legato al numero di studenti iscritti alla singola scuola
- **COMPETIZIONE:** Cooperazione e competizione come componenti necessarie per garantire efficacia al sistema scolastico
- **TECNOLOGIE:** Utilizzazione delle tecnologie informatiche e multimediali
- **PRATICA:** Pari attenzione a teoria e pratica
- **PREMI:** Incentivi e remunerazioni differenziate secondo compiti e risultati per insegnanti e presidi altamente specializzati
- **STAGE:** Collaborazione tra imprese e scuola con stages aziendali

IL DOCENTE



➤ *Formazione iniziale*

➤ *Reclutamento*

➤ *Carriera*

➤ *Contratto/Stato giuridico*

➤ *Uso delle risorse*

*Non un attore
individuale, ma
professionista
partecipe di una
organizzazione
(con ruoli diversi
da quelli del
docente, inteso in
senso
tradizionale)*

LA FUNZIONE DOCENTE

ruolo / funzione

conoscenze / abilità

competenze

<i>ieri</i>	<i>oggi</i>
insegnante individuale	operatore in team
controllore della condotta	animatore
esecutore di programmi	programmatore; progettista
depositario del sapere	ricercatore
trasmettitore di contenuti	mediatore culturale; sollecitatore di abilità
giudice	misuratore; valutatore